

Ven. Lorenzo da Revello (1580-1623)

Lorenzo nacque nella contrada di San Pietro presso Revello, in diocesi di Saluzzo, da Pietro Gallo e Caterina Capitolo o Capitolati, nell'anno 1580. Fu battezzato nella chiesa collegiale di Santa Maria di Revello.

Ad otto anni circa fu affidato al sacerdote Giacomo Tolosano, perché fosse istruito nel leggere e nello scrivere, ma soprattutto nella Dottrina Cristiana. Appena fu in grado di leggere, Lorenzo iniziò la recitazione quotidiana dell'ufficio della Madonna.

Non ancora ventenne rimase orfano di entrambi i genitori e privo di beni, per cui credette saggio impiegarsi presso Giordano Re di Pagno, ma prima di essere assunto volle nel contratto la garanzia di poter continuare a servire il Signore ascoltando quotidianamente la Messa, di poter dedicare interamente ad esercizi di pietà i giorni festivi ed infine di avere una cameretta personale, dove raccogliersi per le sue pratiche di pietà. Così il giovane garzone, che fu sempre esatto e diligente nel disimpegnare il suo lavoro, continuò a recarsi a Saluzzo, distante da Pagno circa quattro km., per assistere alla Messa, nei giorni festivi ai Vespri e alla predica di Giovenale Angina, vescovo di Saluzzo, ritenuto dal popolo un santo. Durante una predica del vescovo sulla perfezione evangelica, egli sentì chiaramente l'invito ad abbandonare il mondo e a ritirarsi in un convento.

Tornato a Pagno si licenziò dal suo padrone, al cui servizio era rimasto per circa due anni e, venduto quanto ancora possedeva, distribuendone ai poveri il ricavato, si recò a Pavia, dove entrò a far parte dei Frati Minori Riformati. Il 14 maggio 1605 prese l'abito religioso di fratello laico ed iniziò il noviziato nel convento di S. Maria degli Angeli (Pavia). Per motivi di salute fu ammesso con ritardo alla professione solenne nel convento di S. Giacomo di Pavia.

Nel 1622 fu inviato a Torino, dove con la santità di vita e la generosa collaborazione, contribuì decisamente all'introduzione dei Minori Riformati nella suddetta città dove rimase fino alla morte, che avvenne esattamente nel giorno ed anno da lui predetto: il 18 febbraio 1623.

Il suo cadavere, che rimase esposto più giorni, emanò un odore soave, avvertito da tutti coloro che si recarono a vederlo.

Fu tumulato dapprima nella chiesa di San Martiniano, poi venne traslato nella nuova chiesa della Madonna degli Angeli, annessa al convento dei Minori Riformati. Oggi si possono vedere guardando presso la statua della Madonna di Lourdes.

La causa di beatificazione fu introdotta nel 1779.